

29 maggio 2007, Affari Italiani

**Amministrative/ Il politologo Pasini (vicino a Rutelli) ad *Affari*: il Centrosinistra con il Nord non ha nulla da spartire. Colpa di Prodi, Visco e Padoa Schioppa... che sono fermi a 30 anni fa**

"Corsi e ricorsi della storia. Il 9 giugno del 2000 si tenne un convegno a Milano dal titolo: il Nord dopo il cedimento strutturale del Centrosinistra, riflessioni a confronto. Sette anni dopo siamo punto e a capo". E' impietosa l'analisi del politologo **Nicola Pasini**, molto vicino al vicepremier **Francesco Rutelli** e al sindaco di Venezia **Massimo Cacciari**, sulla sconfitta elettorale dell'Unione al Nord.

"Tra altri dieci anni non succederà nulla", spiega ad *Affari* il direttore di **Centro di Formazione Politica**. "Per il Centrosinistra c'è un problema di imprenditorialità politica. **I leader della maggioranza non sanno capire questa parte del Paese e non sanno interpretare i bisogni e gli interessi dei cittadini e delle imprese.** Quindi, non riescono a fare politiche adeguate. I maggiori responsabili sono Prodi, Visco e Padoa Schioppa, che hanno in mente un'altra Italia. Ci stanno facendo vedere un film in bianco e nero che, forse, andava bene 30 anni fa".

"Al Nord c'è un blocco sociale che pregiudizialmente dice di no al Centrosinistra. **I tavoli per Milano non contano assolutamente nulla.** Se continuano a perdere da 20 anni vuol dire che è ora di cercare nuove alleanze. Il partito democratico deve agire in autonomia e non più con la zavorra della sinistra massimalista, prigioniera del sindacato e del lavoro garantito. **Le politiche di welfare sono da rifare.** Il popolo delle partite Iva ne ha piene le tasche di finanziare una parte dell'elettorato totalmente garantita. Basta con i convegni".

Poi l'affondo finale: "Questo è stato un voto politico. Il Centrosinistra con il Nord non ha nulla da spartire. Se in Brianza e a Varese la CdL ottiene il 70% dei voti e il 65% a Como, **o sono tutti farabutti e pazzi o hanno qualche ragione...**".